

La Campana



Collaborazione
Pastorale di Spinea

Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283

e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso

<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



TERZA SUPERIORE GGMI A FIRENZE

Inoltre il settore GGMI di A. C. ha vissuto un Campo di servizio al SERMIG di Torino (1 e 2 superiore), un Campo Mobile e di servizio con la Caritas di Firenze (3 superiore), un Campo ad Assisi (4 e 5 superiore) ed assieme alla parrocchia dei SS. Vito e Modesto alcuni giovani hanno fatto il Cammino di Santiago in Spagna. Ora ci aspetta da vivere l'evento della

FESTA PATRONALE O NUOVA SAGRA DI SANTA BERTILLA DALL' 8 AL 13 SETTEMBRE.

Essa si configura come il passaggio dall'anno pastorale appena concluso a quello nuovo oltre che a essere di fatto una "palestra" di vita comunitaria.

La stessa quest'anno avrà una nuova location e si amplierà anche in nuove iniziative.

RICORDO CHE GIOVEDÌ 31 AGOSTO ALLE ORE 20.45 CI SARÀ L'INCONTRO PER TUTTI I VOLONTARI.

VENERDÌ 8



NUOVO FRONTE

DALLE 21.00 - INIZIO STREPITOSO CON LA TRIBUTE BAND DI VASCO ROSSI PIÙ AFFERMATA NEL VENETO... PROPORRANNO I MIGLIORI SUCCESSI DEL ROCKER DEI RECORD!

SABATO 9



6° MEMORIAL MARCO SQUIZZATO

DALLE 9.00 - TORNEO CALCIO A 5 SU PRATO (CAMPO PARROCCHIALE S. BERTILLA!)



IMPRONTA ASD

DALLE 21.00 - SERATA LATINO AMERICANA CON SCUOLA DI SALSA E SPETTACOLO DI BALLERINI PROFESSIONISTI!

DOMENICA 10



3° CORRI PER SPINEA

ORE 8.30 RITROVO E ISCRIZIONI IN ORATORIO

ORE 9.30 PARTENZA

Manifestazione ludico-motoria di 6 e 12 km a passo libero aperta a tutti! Organizzata dal gruppo podistico RUN SPINEA RUN



PRANZO PARROCCHIALE

Speciale collaborazione quest'anno dello chef

Mauro Coseani del **Ristorante GREEN GARDEN!**

ORE 12.30 PRESSO NUOVA TENSOSTRUTTURA

Iscrizioni 26/27 Agosto e 2/3 Settembre al termine delle S. Messe. Dal Lunedì al Venerdì in canonica (dopo il 28 agosto)



NICOLA PREVITI

Spettacolo di Grandi Illusioni

DALLE 21.00 - Vi lascerà a bocca aperta.

Intrattenimento Musicale Staff - Francesco Zanolla

LUNEDÌ 11



LORIS E I MILORD

DALLE 21.00 - Intrattenimento di alta qualità con LORIS e la sua storica band!

MARTEDÌ 12



DIRETTAMENTE DA COLORADO

ENZO POLIDORO E DIDI MAZZILLI

DALLE 21.00 - Una coppia esilarante per una serata di comicità senza freni, DA NON PERDERE!

Inoltre si ballerà con Walter Filardi dj

MERCOLEDÌ 13



MAX PIANTA

DALLE 21.00 - Con le sue trasformazioni originali, si esibirà dal vivo imitando Renato Zero, Jovanotti, Vasco e Zucchero... **Finale con il BOTTO!!**



TERZA SUPERIORE GGMI A FIRENZE

Colgo l'occasione per un doveroso grazie a tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione di tutte queste iniziative: animatori, capi campo, gestori, direttivo pian di coltura, capi



FOTO DAL DRONE A PDC

Agesci, educatori A.C., volontari Gruppo il Passo, volontari sagra e Gruppo Eventi. Assieme a loro ringrazio anche tutti coloro che si sono spesi dietro le quinte per garantire che tutto potesse procedere e funzionare. La nostra comunità cristiana avrebbe bisogno ormai anche di un "manager pastorale" vista la mole di lavoro che riesce a produrre.

don Marcello

LA FESTA PATRONALE

MOMENTO COMUNITARIO DI PASSAGGIO TRA LA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ ESTIVE E L'INIZIO DEL NUOVO ANNO PASTORALE



FOTO DI GRUPPO MEETING FAMIGLIE

Con il Meeteng delle Famiglie e il Campo del Passo si sono concluse le attività estive della nostra Comunità Cristiana durante la settimana di ferragosto. Sono iniziate con l'ultima settimana di giugno con una serie di sei Campi Scuola a Pian di Coltura, dalla terza elementare alla terza media con una partecipazione media di circa 70 ragazzi/e per campo e con un picco di 90 in seconda media. Praticamente almeno i tre quarti dei ragazzi/e iscritti al catechismo hanno partecipato a i Campi Scuola, il che ci fa credere ancora di più che essi fanno parte integrante del cammino di Iniziazione Cristiana.



ULTIMO GIORNO VDB.

In questo periodo anche l'Agesci ha vissuto le Vacanze di Branco a Gosaldo (BL) con i lupetti (35), il Campo di Reparto a S. Giustina Bellunese (35), i due campi mobili in bici per Noviziato e Clan.

PRIMA LETTURA

Dal Libro del profeta Isaia Is 56,1.6-7

Il brano del Terzo Isaia annuncia la salvezza universale che abbraccia anche gli stranieri. E questo mentre la comunità ebraica post-esilica era tesa al recupero dell'identità religiosa ed etnica. L'oracolo profetico afferma che gli stranieri possono essere accolti a pieno titolo nel popolo dell'alleanza, partecipando al culto del tempio. Le condizioni sono di carattere religioso-morale: la fede in Dio e l'osservanza interiore dei comandamenti.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S Paolo ap ai Romani Rm 11,13-15.29-32

Paolo continua la riflessione sulla salvezza universale e sul rapporto tra Israele e gli altri popoli. L'apostolo afferma che uno degli scopi della sua missione evangelizzatrice ai pagani è quello di provocare la "gelosia" dei suoi fratelli ebrei: vedendo la conversione dei pagani, saranno sollecitati ad accogliere l'annuncio della salvezza. Paolo osserva che il rifiuto del Vangelo da parte degli ebrei ha favorito la missione ai pagani e il loro ingresso nella Chiesa. Questo provocherà la salvezza di Israele perché "il dono e la chiamata di Dio sono irrevocabili".

VANGELO

Matteo nella guarigione della figlia della donna Cananea non pone l'accento sull'evento taumaturgico, ma sul ruolo della fede come condizione per accedere alla salvezza. Il dialogo tra Gesù e la donna mostra in Gesù la volontà di infrangere le barriere del particolarismo religioso degli ebrei. Dal dialogo appare che i disprezzati cananei, mentre riconoscono la propria condizione di pagani, arrivano a comunicare alle ricchezze messianiche destinate all'Israele storico. L'unica condizione posta da Gesù per accedere ai "beni dei figli", alla salvezza, è la fede in lui come l'unico Signore.

Dal Vangelo di Matteo Mt 15,21-28

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore

perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

COMMENTO ALLA PAROLA

LA SALVEZZA È PER TUTTI.

Nel vangelo di oggi vediamo Gesù che si sposta dal Lago di Genesaret alla regione di Tiro e Sidone, territorio abitato dai pagani.

Matteo lo indica con un termine veterotestamentario: la donna che implora Gesù di liberare la figlia da un demonio è classificata, appunto, come **Cananea**.

L'Antico Testamento considerava i cananei, i vecchi abitanti della terra promessa, idolatri e corrotti.

Alla fine, però, la donna Cananea, offrirà ai discepoli **un saggio di catechesi sulla "fede" nel Regno.**

GESÙ COME GIONA.

Per il vangelo di Matteo è strana questa escursione di Gesù in terra straniera.

Ma ancor di più il suo atteggiamento, duro, scontroso, intransigente. Sembra che l'evangelista voglia riassumere tutti gli atteggiamenti della sua comunità e farli emergere nel comportamento di Gesù.

A dire che Gesù inizialmente la pensava così, ma poi si è arreso alla volontà del Padre e alla "fede" dei pagani.

Un modo molto diplomatico e didattico per far passare un'esortazione a prima vista irricevibile per un ebreo.

L'invito alla conversione e all'apertura verso i pagani per la sua comunità di estrazione ebraica è ovvio. Gesù stesso aveva inviato i suoi in missione alle **sole pecore perdute della casa d'Israele**, con raccomandazione di non entrare nelle case dei pagani.

Infatti l'atteggiamento di Gesù che ignora la donna che si rivolge a Lui gridando e riconoscendolo come Messia, sembra in linea con questa presa di posizione.

Lo stesso atteggiamento iniziale che si riscontra nel profeta **Giona** quando il Signore lo chiama per inviarlo a predicare ai pagani.

UNA VERA PROVOCAZIONE PER I SUOI DISCEPOLI.

Anche se, così facendo costringe e provoca, i suoi discepoli ad espletare un ruolo che sarà poi anche della Comunità Cristiana: **intercedere presso il Signore per tutta l'umanità, senza distinzione di razza o credo.**

I discepoli, a dir la verità, intervengono per far tacere la donna e Gesù in risposta usa un termine molto duro.

Termine in uso tra gli ebrei per definire i pagani: "cani". E non solo. Ribadisce che se si è inoltrato in terra pagana è comunque per raggiungere i figli dispersi della casa d'Israele.

Era questa la missione affidatagli dal Padre.

Nemmeno i più oltranzisti della comunità di Matteo sarebbero arrivati ad una durezza di questo tipo.

UNA DONNA PAGANA IN LOTTA CON DIO.

La donna sente il dialogo tra Gesù e i discepoli e trasforma il suo grido in dialogo orante e di cocciuta insistenza, proprio come Gesù stesso insegnerà per lo stile della preghiera.

E' un vero e proprio incontro di lotta tra Gesù e la donna, come Giacobbe lottò con Dio per costringerlo a benedirlo.

Di fronte alla fede della Cananea Gesù deve cedere: **"Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri"** e intuisce che la salvezza il Padre l'ha prevista veramente per tutti gli uomini.

Ciò che accomuna e rende popolo è la fede, "l'adesione al Signore per servirlo e amarlo".

UNA PROVOCAZIONE PER NOI.

Da qui nasce una prima provocazione per la nostra vita, quella di ogni giorno: **come vivo il senso di appartenenza alla Chiesa, alla comunità parrocchiale?**

Sento che non posso essere cristiano da solo quasi vivendo un "fai-da-te" della fede?

Il Signore per far giungere il suo messaggio di salvezza a tutte le genti ha bisogno di noi, del nostro essere popolo in cammino verso la meta.

Il nostro stile di vita fatto di perdono, di accoglienza, di servizio dice a tutti il nostro essere discepoli del Signore, così come lui indica: **"Da questo sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri?"**



XXI per Annum

PRIMA SETTIMANA
DEL SALTERIO
27 AGOSTO 2017 - ANNO A

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA. Is 22,19-23
Questo brano del profeta Isaia prepara la proclamazione del vangelo di Matteo. È un oracolo profetico di minaccia e di promessa: la prima, contro il sovrintendente al palazzo del re Ezechia, Sebna; la seconda, annuncio dell'incarico a Eliakim. Affidare le chiavi ad un funzionario è renderlo detentore dei pieni poteri.

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AP AI ROMANI. Rm 11,33-36

L'uomo, di fronte al modo di agire di dio, fedele e misericordioso nonostante tutti suoi peccati ed infedeltà, non può far altro che aprirsi allo stupore di così tanta bontà elevando un inno di lode al suo creatore, amore infinito ed eterno.

VANGELO

Dalla proclamazione della messianicità di Gesù parte una nuova fase dell'annuncio. Gesù aveva predicato e operato soprattutto nella galilea. La gente era piena di ammirazione ma anche di sconcerto perché il suo modo di fare non corrispondeva agli schemi entro i quali si era cristallizzata l'immagine del messia atteso da Israele. Pietro proclama la propria fede, riconoscendo Gesù figlio di Dio e Messia. Gesù conferma che la sua confessione non è frutto di considerazioni umane, ma è dono del Padre.

DAL VANGELO DI MATTEO Mt 16,13-20

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente». E

Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

COMMENTO ALLA PAROLA

“TU SEI IL CRISTO!”

Il vangelo di oggi presenta la **confessione messianica**, di cui si fa interprete l'apostolo Pietro. Aggiunge poi il dialogo tra Gesù e Pietro. **Un testo essenziale per la comprensione della vita ecclesiale:** la fede in Gesù è presupposto irrinunciabile per la sequela cristiana. La composizione del testo segue lo schema del vangelo di Marco, che Matteo già conosceva, così come nella collocazione geografica a Cesarea di Filippo.

LA CONFESIONE MESSIANICA.

Il riconoscimento da parte di Pietro di Gesù come messia segna un passaggio essenziale. Subito dopo Gesù si dirigerà decisamente verso Gerusalemme. A Cesarea di Filippo il mondo ebraico si confondeva con quello pagano e si rendeva evidente il potere romano nella dedizione della città all'imperatore.

I discepoli sono provocati dal maestro a darsi una risposta in ordine alla sua persona e lasciar perdere le chiacchiere.

A nome di tutti parla Pietro che riconosce la sua messianicità e divinità.

TU SEI “PIETRA”.

L'affermazione di Pietro è catalogata da Gesù come dono del Padre. Dono alla comunità dei dodici più che alla sola persona di Pietro.

Poi avviene la consegna del “servizio” a Pietro: **“Tu sei pietra (kepha) e su questa (kepha) edificherò la mia chiesa”.**

Ci troviamo di fronte ad una “ipsissima verba Jesu” pronunciata in aramaico, l'unica lingua che permette il gioco di parole sul termine “kepha”. Anche se la frase può aver trovato una riformulazione post pasquale è comunque da attribuire alla volontà di Gesù. Pietro sarà la **roccia** su cui costruire la casa (chiesa) della quale, però, il costruttore resta

sempre il Signore. Non c'è spazio per nessun trionfalismo umano.

“Pietro” non potrà che essere, sempre e comunque il “servo dei servi”.

NON PREVARRANNO!

Per la chiesa non ci saranno percorsi privilegiati. Dovrà attraversare la storia degli uomini e incontrerà ogni sorta di difficoltà, come una barca che attraversa un mare in tempesta. Le **porte degli inferi** sono il simbolo del potere di satana, dei progetti che non sono secondo quello del regno. Ma la comunità cristiana non soccomberà in quanto edificata dal Signore stesso, con saggezza, su una **“roccia”.**

IL POTERE DELLE CHIAVI.

L'immagine delle **“chiavi”** si oppone a quelle delle porte degli inferi. Queste ultime chiudono la speranza all'umanità, le prime aprono alla vita.

Il potere delle “chiavi”, di ammettere al banchetto eterno, è una prerogativa che appartiene a Cristo e che lui ha voluto partecipare alla chiesa, suo Corpo Mistico.

Il potere delle “chiavi”, esplicitato nel servizio del legare e sciogliere, per le chiese protestanti è attribuito alla sola interpretazione della scrittura, mentre per la chiesa cattolica ha lo stesso valore del pensiero rabbinico, cioè dottrinale e giuridica.

Un servizio che viene confermato in cielo. Pietro è il primo testimone di ciò che è necessario credere e fare per entrare nel Regno di Dio.

CONCLUSIONI.

Non possiamo che concludere evidenziando che ci troviamo di fronte alla pagina evangelica che sancisce **il primato di Pietro.**

Su questa pagina purtroppo i cristiani, durante i secoli, hanno trovato motivo per dividersi. Pertanto l'essenziale da cogliere è un invito alla conversione per ritrovare l'unità.

Una conversione che porti i credenti a vedere nel “primato petrino” un “servizio” e non un “potere”.

Se nel leggere questa pagina del vangelo ci lasciamo guidare da schemi politici e di potere non si potrà che arrivare alla divisione. Come di fatto è avvenuto già nella storia.

Ci sia di monito l'esempio dato da Gesù, dopo aver celebrato l'ultima cena, con la lavanda dei piedi.

Non ci sono dubbi: gli unici due strumenti per esercitare il potere da parte del papa (servo dei servi) fino all'ultimo... dei cristiani sono e saranno sempre: **un catino pieno d'acqua e uno straccio per asciugare i piedi.**

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA	
SABATO 19	18.30	✘ Antonia e Filomena	Antonio Favero		
		✘ Valli Donà e Remo Chilese	✘ Marisa Favaretto		
		✘ Gastone (26°) Eleonora Donà (2°)	✘		
		✘	✘		
DOMENICA 20 AGOSTO 2017  XX PER ANNUM	8.30	✘ Felicità Ghiotto	✘ Orazio		
		✘ Edvige e Mario Simionato	✘		
	10.15	✘ Luigi Tessari Angela Bottacin	✘ Aldo Risato (nel compl)		
	CREA	✘	✘		
	11.15	✘ Giuseppe Simion	✘ Daniela		
		✘ Giorgio Biciato	✘		
		✘	✘		
	18.30	✘	✘		
LUNEDÌ 21 S. PIO X PAPA	18.30	✘ Gustavo	✘ Luca Gradara (7°)		
		✘ Enrico	✘		
MARTEDÌ 22 BVM REGINA	18.30	✘ Ettoreina	✘		
		✘ Marisa Antonia Mariuccia	Giovanni e Ubaldo		
MERCOLEDÌ 23	18.30	✘ Franco	✘		
		✘	✘		
GIOVEDÌ 24 S. BARTOLOMEO	18.30	✘ Maria Ceccato Albina Bruseghin	Teresa Moretto Giacinto Rampon		
		✘ Angelino Casasola (7°)	✘		
VENERDÌ 25	18.30	✘ Daniele e Maria Luigi e Luigia	✘ Tarcisio, Gerolamo	20.45	PREPARAZIONE AL BATTESIMO (IN CRIPTA)
		✘	✘		
SABATO 26	11.00	MATRIMONIO DI MARCO MARCHIORI E CHIARA SARTORI		ULTIMA DOMENICA DEL MESE COLLETTA PRO LAVORI STRAORDINARI DELLA PARROCCHIA	
	11.00	MATRIMONIO DI BRUNO GIADA E ALESSANDRA PATRON (AI SS. VITO E M)			
	18.30	✘ Umberto Cupoli	✘ Silvana Angela Guido		
		✘ Agnese Carraro Antonietta Biasion	✘		
		✘	✘		
DOMENICA 27 AGOSTO 2017  XXI PER ANNUM	8.30	✘ Teresa Landolfi	✘ Corrado, Guido e Maria	Attenzione ! Giovedì 31 Agosto ore 20.45 INCONTRO DEI VOLONTARI SAGRA	
	10.15	✘	✘		
	CREA	✘	✘		
	11.15	BATTESIMO DI ALESSANDRA E MANUELA			
		✘	✘		
	18.30	✘ Graziella Giroto In Perato (2°)	✘		
		✘	✘		
LUNEDÌ 28 S. AGOSTINO	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
MARTEDÌ 29 MARTIRIO S. GIOVANNI B.	8.30	✘	✘		
		✘	✘		
MERCOLEDÌ 30	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
GIOVEDÌ 31	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
VENERDÌ 01	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
SABATO 02	18.30	✘ Walter	✘ in ringraziamento	Festa Patronale Nuova Sagra di S. Bertilla dall' 8 al 13 settembre.	
		✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
DOMENICA 03 SETTEMBRE 2017  XXII PER ANNUM	8.30	✘ Evelina F. Stevanato De Muncari	✘		
		✘	✘		
	10.15	✘ Nereo Battistich (11°)	✘		
	CREA	✘	✘		
	11.15	50° MATRIMONIO DI CIRA E CARLO		✘	
		✘	✘		
		✘	✘		
	18.30	✘	✘		
CALENDARIO MESE DI SETTEMBRE / OTTOBRE					
SABATO 16 SETTEMBRE	10.15	MATRIMONIO DI FILIPPO ZARO E CHIARA MIELE			
GIOVEDÌ 21 SETT	20.45	PREPARAZIONE AL BATTESIMO (SALONE ORATORIO)			
VENERDÌ 22 SETT	20.30	AVVIO NUOVO ANNO PASTORALE (S. NICOLÒ - TREVISO)			
SABATO 23 SETTEMBRE	11.00	MATRIMONIO DI IVAN BALDAN E MARIKA DI FLUMERI			
	16.00	MATRIMONIO DI ALESSANDRO VANIN E CRISTINA FAGGIAN			
DOMENICA 24 SETT	10.15	BATTESIMO DI GIOVANNI, VITTORIA (CREA)			
	11.15	BATTESIMO DI GABRIELE, MARCO, GIAMBATTISTA, MATTEO, ANNA, ANITA, FRANCESCO, AMELIE			
SABATO 07 OTTOBRE	10.39	MATRIMONIO DI LUCA ZAUSA E SILVIA SARTORI			
SABATO 14 OTTOBRE	17.00	INGRESSO DEL NUOVO PARROCO A SS. VITO E COMPAGNI MARTIRI: DON RICCARDO ZANCHIN			